

# Jesus Seminar

Il *Jesus Seminar* è un gruppo di centocinquanta persone che comprende studiosi con titoli di studio avanzati nell'ambito degli studi biblici, degli studi religiosi o in campi collegati e altri autori di pubblicazioni di rilievo nell'ambito della religione. Il gruppo fu fondato nel 1985 da Robert Funk e John Dominic Crossan, con la collaborazione del Westar Institute. Uno dei gruppi maggiormente attivi nell'ambito della critica biblica, il seminario adotta votazioni con palline colorate per decidere la visione collettiva sulla storicità di Gesù, in particolare riguardo a ciò che può o non può aver detto e fatto in quanto figura storica. Il seminario ha anche lo scopo di rendere popolare la ricerca del Gesù storico; il pubblico è invitato a partecipare ai due incontri annuali. Il *Jesus Seminar* ha prodotto nuove traduzioni del Nuovo Testamento e dei relativi apocrifi da utilizzare come fonti testuali. I risultati del seminario sono stati pubblicati in tre rapporti, *The Five Gospels* (1993), *The Acts of Jesus* (1998), and *The Gospel of Jesus* (1999). Il gruppo tiene anche diverse lezioni in varie città statunitensi.

La ricostruzione del Gesù storico fatta dal *Jesus Seminar* lo presenta come un saggio ebreo ellenistico itinerante che non morì in remissione dei peccati, né risorse dai morti, ma predicò un "vangelo sociale" per parabole e aforismi. Da iconoclasta, Gesù ruppe con i dogmi teologici consolidati e con le convenzioni sociali della società ebraica, sia attraverso i suoi insegnamenti che attraverso le sue azioni, spesso rovesciando il senso comune e confondendo le attese dei suoi ascoltatori: predicò di un "regno imperiale dei Cieli" (tradizionalmente tradotto come "Regno dei Cieli") affermando che fosse già venuto ma non fosse stato visto; raffigurò Dio come un padre amoroso; fraternizzò con i perdenti della società, criticando i ricchi e i potenti.

Il seminario considera i vangeli come artefatti storici, rappresentanti non solo le vere parole e azioni di Gesù, ma anche le elaborazioni e invenzioni delle prime comunità cristiane e degli autori dei vangeli, richiedendo l'onere della prova a chi sostiene la storicità di un certo brano. Non tenendo in considerazione vincoli di canonicità, i membri del seminario sostengono che il *Vangelo di Tommaso* potrebbe contenere più materiale originale del *Vangelo secondo Giovanni*.

Sebbene l'analisi dei vangeli come creazioni umane e quindi fallibili sia un normale standard storico-critico, la premessa del seminario che Gesù non sostenne alcuna visione del mondo apocalittica è controversa. Invece di fargli rivelare una escatologia apocalittica che insegnasse ai suoi discepoli a prepararsi per la fine del mondo, i membri del seminario sostengono che le parole di Gesù autentiche indicano che egli predicò una escatologia sapienziale, che incoraggiava tutti i figli di Dio a fare *tikkun olam*, a "riparare il mondo".

## Uso dei metodi storici

I membri del seminario cercano di ricostruire la vita del Gesù storico, chiedendosi chi fosse, cosa abbia fatto, cosa abbia detto e cosa significassero le sue parole. In questo, utilizzano una serie di strumenti: la loro ricostruzione è infatti basata sull'antropologia sociale e sull'analisi storica e testuale. La caratteristica centrale del loro approccio è costituita dal rifiuto dell'escatologia apocalittica. Utilizzano studi antropologici multiculturali per impostare lo sfondo generale, scendono nel dettaglio della storia e della società della Palestina del I secolo, usano l'analisi testuale (oltre ad altra antropologia e storia) per concentrarsi su Gesù stesso. Le loro fonti sono una combinazione di fonti primarie, fonti secondarie e prove archeologiche; la loro metodologia, sviluppata da un gruppo di studiosi e spiegata in *The Five Gospels* ("I cinque vangeli", i quattro

vangeli canonici più il Vangelo di Tommaso), consiste nel collezionare le testimonianze di tradizioni su Gesù dei primi quattro secoli e filtrarle con criteri come quello dell'attestazione multipla, dell'autorevolezza e dell'oralità.

*The Five Gospels* elenca sette basi per lo studio critico moderno di Gesù; si tratta di "pilastri" che sono stati sviluppati sin dalla fine del XVIII secolo:

1. distinzione tra il Gesù storico e il Cristo della fede (si veda Hermann Samuel Reimarus, David Strauss);
2. riconoscimento del fatto che i vangeli sinottici sono più accurati storicamente del Vangelo secondo Giovanni (tradizione tedesca del XIX secolo, si veda la critica storica);
3. riconoscimento della priorità marciana su Matteo e Luca (prima del 1900);
4. identificazione del documento Q (prima del 1900);
5. rifiuto del Gesù escatologico e/o apocalittico (anni '70 e '80);
6. distinzione tra la cultura orale e quella scritta
7. ribaltamento dell'onere della prova da coloro che considerano il contenuto del vangelo a-storico a coloro che lo considerano storico.

Sebbene alcuni di questi "pilastri" siano condivisi, alcuni studiosi del Gesù storico seguono Albert Schweitzer nel considerarlo apocalittico; secondo *The Five Gospels*, la teoria non-apocalittica ha guadagnato terreno negli anni '70 e '80, quando la ricerca su Gesù si è trasferita dagli ambienti religiosi nel mondo secolare delle università. Marcus Borg afferma che «il vecchio consenso sul fatto che Gesù fu un profeta escatologico che proclamò l'imminente fine del mondo è scomparso» e identifica due ragioni per questo: sin dagli anni '60, i riferimenti evangelici sull'arrivo del Figlio dell'uomo sono stati talvolta visti come inserimenti della comunità delle origini del cristianesimo; inoltre, molti studiosi sono giunti a vedere nel Regno dei Cieli di Gesù una realtà presente, una escatologia realizzata, più che una imminente fine del mondo. Gli elementi apocalittici attribuiti a Gesù, secondo *The Five Gospels*, provengono da Giovanni Battista e dalle prime comunità cristiane.

## **Traduzioni**

Il *Jesus Seminar* ha iniziato la traduzione dei vangeli in inglese americano moderno, producendo la "scholar version", contenuta in *The Five Gospels*. Questa traduzione fa uso di colloquialismi correnti e formulazioni contemporanee per fornire un senso moderno agli stili degli autori, piuttosto che usare le loro stesse parole; lo scopo è quello di far "sentire" al lettore il messaggio in modo simile a come l'avrebbe sentito un ascoltatore del primo secolo.

I traduttori hanno evitato le traduzioni arcaiche o letterali di altre edizioni, o loro aggiornamenti superficiali; ad esempio, hanno tradotto con "*damn you*" quello che normalmente era tradotto con "*woe to you*", perché la prima formulazione è quella che normalmente una persona direbbe oggi.

Gli autori di *The Five Gospels* affermano inoltre che altre traduzioni hanno tentato di unificare il linguaggio dei vangeli, mentre i loro sforzi sono andati nella direzione di preservare lo stile peculiare di ciascun autore.

## **Risultati e pubblicazioni**

Il *Jesus Seminar* ha deciso di adottare il sistema delle votazioni per determinare il consenso all'interno del gruppo, come già prima era stato fatto per i gruppi che hanno prodotto la Bibbia di re Giacomo (*King James Version*, KJV), la *Revised Standard Version* e il *Novum Testamentum Graece*.

I membri utilizzano un sistema di voto basato su biglie colorate, per votare sull'autenticità di circa 500 affermazioni ed eventi. Il colore della biglia indica quanto il membro del *Seminar* sia sicuro che il detto o l'atto siano o non siano autentici:

- biglia *rossa*: il votante ritiene che Gesù abbia detto le parole riportate o che la sua formulazione sia stata molto simile (3 punti);
- biglia *rosa*: il votante ritiene che Gesù abbia probabilmente detto qualcosa di simile alle parole riportate (2 punti);
- biglia *grigia*: il votante ritiene che Gesù non abbia detto le parole riportate, ma che esse rappresentino il suo pensiero (1 punto);
- biglia *nera*: il votante ritiene che Gesù non abbia detto le parole riportate e che esse rappresentino una tradizione differente (0 punti).

Il consenso viene determinato come media pesata dei voti, invece che per maggioranza semplice; in questo modo tutte le opinioni sono prese in considerazione per la decisione finale. *The Five Gospels* riporta il risultato del voto (rosso, rosa, grigio o nero), il numero di votazioni necessarie per raggiungere la decisione (eventualmente nessuna), e le motivazioni di voto dei membri.

I partecipanti, però, non si limitano a votare, ma due volte all'anno si riuniscono per discutere i rapporti presentati; alcuni versì, inoltre, hanno richiesto ampio dibattito e voti ripetuti.

## **Detti di Gesù**

---

I primi risultati del *Jesus Seminar* furono pubblicati nel 1993 (Polebridge Press - Macmillan), nel libro *The Five Gospels: The Search for the Authentic Words of Jesus* ("I cinque vangeli. La ricerca per le parole autentiche di Gesù").

## **Criteri di autenticità**

Come altri studiosi del Gesù storico, il *Jesus Seminar* considera i vangeli come artefatti storici fallibili, contenenti sia materiale autentico che materiale non autentico. I membri utilizzano diversi criteri per determinare l'autenticità di un certo detto o atto, tra cui il criterio dell'attestazione multipla e il criterio dell'imbarazzo. Altri criteri utilizzati sono:

- *oralità*: secondo stime recenti, i vangeli furono scritti decenni dopo la morte di Gesù. Parabole, aforismi e storie furono tramandate oralmente per almeno vent'anni (30-50). I membri del *Seminar* giudicano quindi se un detto è una pericope breve e accattivante che possa essere sopravvissuta intatta dalla morte di chi l'ha pronunciata fino alla sua scrittura per decenni. In tal caso è più probabile che sia autentica (ad esempio: "Porgi l'altra guancia");
- *ironia*: in base a diverse importanti parabole, come la parabola del buon samaritano, i membri hanno deciso che l'ironia, il rovesciamento e la frustrazione delle attese erano caratteristiche dello stile di Gesù. Se una pericope presenta degli opposti o delle impossibilità, è più probabilmente autentica (ad esempio: "Ama il tuo nemico");
- *fede in Dio*: un lungo discorso attestato nei tre vangeli presenta Gesù che dice ai suoi ascoltatori di non aver paura ma di confidare nel Padre; i membri del *Seminar* hanno cercato questo tema negli altri detti da loro ritenuti autentici (ad esempio: "Chiedete e vi sarà dato").

## **Criteri di non autenticità**

Il *Jesus Seminar* ha adottato alcune caratteristiche che, secondo i membri, identificano i detti non autentici, come la presenza di:

- *autoreferenzialità*: se il testo riporta Gesù che parla di sé stesso (ad esempio: «Io sono la via, la verità e la vita», *Vangelo secondo Giovanni*, 14,1-14);
- *materiale a contorno*: se dei versi sono usati per introdurre, spiegare o ambientare altro materiale, che potrebbe essere autentico (per esempio, nel *Vangelo secondo Luca*, la parabola "rossa" del buon samaritano è posta all'interno di scene in cui Gesù racconta la parabola, e il *Seminar* ritiene le parole di contorno di Gesù siano "nere");
- *argomenti comunitari*: se i versi riguardano le comunità del cristianesimo delle origini, come nel caso di istruzioni per i missionari o questioni di guida della comunità (per esempio: Pietro apostolo come "roccia" su cui Gesù costruisce la sua Chiesa, *Vangelo secondo Matteo*, 16,17-19);
- *orientamenti teologici*: se i versi sostengono una opinione o una visione che è peculiare del vangelo, probabilmente indicando l'orientamento dell'autore (per esempio, la parabola delle pecore e dei capri, *Vangelo secondo Matteo*, 25,31-46, è stata votata "nera" in quanto rappresenta l'orientamento di Matteo di pronunciarsi contro membri non meritevoli della comunità cristiana).

## Detti autentici

I detti considerati "rossi" nella traduzione *Scholar's Version* del *Jesus Seminar* sono (con indicate a fianco le percentuali pesate dei votanti d'accordo):

1. Porgi l'altra guancia (92%): *Vangelo secondo Matteo* 5,39, *Vangelo secondo Luca* 6,29;
2. Tunica e mantello (92%): *Matteo* 5,40, *Luca* 6,29;
3. Beati i poveri: *Luca* 6,20 (91%), *Vangelo di Tommaso* 54 (90%), *Matteo* 5,3 (63%);
4. Secondo miglio (90%): *Matteo* 5,41;
5. Ama il tuo nemico: *Luca* 6,27 (84%), *Matteo* 5,44 (77%), *Luca* 6,32-35 (56%) - si confronti con i detti considerati "neri" "Prega per il tuo nemico" (*P. Oxy.* 1224 6,1a; *Didaché* 1,3; *Lettera ai Filippesi* di Policarpo 12,3) e "Amatevi l'un l'altro" (*Vangelo di Giovanni* 13,34-35, *Lettera ai Romani* 13,8, *Prima lettera di Pietro* 1,22);
6. Parabola del lievito: *Luca* 13,20-21 (83%), *Matteo* 13,33 (83%), *Tommaso* 96,1-2 (65%);
7. Date a Cesare quel che è di Cesare... (82%): *Tommaso* 100,2-3, *Vangelo secondo Marco* 12,17, *Luca* 20,25, *Matteo* 22,21 (anche *Vangelo Egerton* 3,1-6);
8. Dà a chi chiede del tuo (81%): *Luca* 6,30, *Matteo* 5,42, *Didaché* 1,5;
9. Parabola del buon samaritano (81%): *Luca* 10,30-35;
10. Beati gli affamati: *Luca* 6,21 (79%), *Matteo* 5,6 (59%), *Tommaso* 69,2 (53%);
11. Beati gli afflitti: *Luca* 6,21 (79%), *Matteo* 5,4 (73%);
12. Parabola del fattore infedele (77%): *Luca* 16,1-8;
13. Parabola dei lavoratori della vigna (77%): *Matteo* 20,1-15;
14. Abbà, Padre (77%): *Matteo* 6,9, *Luca* 11,2;
15. Parabola del granello di senape: *Tommaso* 20,2-4 (76%), *Marco* 4,30-32 (74%), *Luca* 13,18-19 (69%), *Matteo* 13,31-32 (67%);

## Detti probabilmente autentici

I primi 15 dei 75 detti "rosa" sono:

1. Discorso sulle preoccupazioni (75%): *Vangelo di Tommaso* 36, *Vangelo secondo Luca* 12,22-23, *Vangelo secondo Matteo* 6,25;
2. Parabola della moneta smarrita (75%): *Luca* 15,8-9;
3. "Le volpi hanno le tane": *Luca* 9,58 (74%), *Matteo* 8,20 (74%), *Tommaso* 86 (74%);
4. "Nessuno è profeta in patria": *Tommaso* 31,1, *Luca* 4,24 (71%), *Vangelo secondo Giovanni* 4,44 (67%), *Matteo* 13,57 (60%), *Vangelo secondo Marco* 6,4 (58%);
5. Parabola dell'amico importuno (72%): *Luca* 11,5-8;
6. Discorso dei due padroni: *Luca* 16,13, *Matteo* 6,24a (72%), *Tommaso* 47,2 (65%);
7. Parabola del tesoro nascosto: *Matteo* 13,44 (71%), *Tommaso* 109 (55%);
8. Parabola della pecora smarrita: *Luca* 15,4-6 (70%), *Matteo* 18,12-13 (67%), *Tommaso* 107 (48%);
9. Giudizio sul cuore umano: *Marco* 7,14-15 (70%), *Tommaso* 14,5 (67%), *Matteo* 15,10-11 (67%);
10. Parabola della vedova insistente (70%): *Luca* 18,2-5;
11. Parabola del figlio prodigo (70%): *Luca* 15,11-32;
12. «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti»: *Matteo* 8,22 (70%), *Luca* 15,59-60 (69%);
13. «Eunuchi per il regno dei cieli» (70%): *Matteo* 19,12;
14. «Li riconoscerete dai loro frutti» (69%): *Matteo* 7,16, *Tommaso* 45,1, *Luca* 6,44 (66%);
15. Parabola del banchetto di nozze: *Tommaso* 64,1-11 (69%), *Luca* 14,16-23 (56%), *Matteo* 22,2-13 (26%).

### **Attendibilità generale dei cinque vangeli**

Il *Jesus Seminar* ha concluso che dei detti contenuti nei "cinque vangeli" (i quattro canonici e il *Vangelo di Tommaso*) e attribuiti a Gesù, solo il 18% circa (quelli con verdetto "rosso" o "rosa") fu probabilmente pronunciato da lui.

Quasi tutti i detti contenuti nel *Vangelo secondo Giovanni* sono stati giudicati non autentici, facendo di esso il meno attendibile dei vangeli canonici da questo punto di vista.

Il *Vangelo di Tommaso* aggiunge solo due detti a lui esclusivi, la parabola della giara vuota (97) e la parabola dell'assassino (98); ogni altro detto probabilmente autentico lì contenuto ha paralleli nei vangeli sinottici.

### **Atti di Gesù**

Nel 1998, il *Jesus Seminar* ha pubblicato (presso Harper, San Francisco) *The Acts of Jesus: The Search for the Authentic Deeds of Jesus* ("Gli atti di Gesù: La ricerca per le azioni autentiche di Gesù"). Secondo la linguetta del libro «Attraverso una ricerca e un dibattito rigorosi, hanno filtrato i vangeli in cerca di prove dell'uomo dietro i miti. La figura che hanno scoperto è molto diversa dall'icona della Cristianità tradizionale».

Secondo i risultati del *Jesus Seminar*:

- Gesù nacque durante il regno di Erode il Grande;
- il nome di sua madre era Maria, mentre il nome del suo padre umano potrebbe non essere stato "Giuseppe";
- nacque a Nazaret, non a Betlemme;
- Gesù era un saggio itinerante, che condivideva i pasti con i reietti della società;
- guariva senza l'uso dell'antica medicina o della magia, dando sollievo da affezioni che oggi sono considerate psicosomatiche;

- non camminò sull'acqua, non moltiplicò pani e pesci, non tramutò l'acqua in vino, né fece risorgere Lazzaro;
- Gesù fu arrestato a Gerusalemme e crocifisso dai Romani;
- fu giustiziato come disturbatore dell'ordine pubblico, non per aver affermato di essere Figlio di Dio;
- la tomba vuota è una finzione, Gesù non risorse fisicamente dai morti;
- la credenza nella risurrezione di Gesù è basata sulle esperienze visionarie di Paolo, Pietro e Maria Maddalena.

Dieci atti autentici ("rossi") di Gesù sono:

1. Esorcismo: *Vangelo secondo Luca* 11,15-17;
2. «Voce di uno che grida nel deserto»: *Vangelo secondo Marco* 1,1-8, *Vangelo secondo Matteo* 3,1-12, *Luca* 3,1-20, *Vangelo degli Ebioniti* 1;
3. Battesimo di Gesù: *Marco* 1,9-11, *Matteo* 3,13-17, *Luca* 3,21-22, *Vangelo degli Ebioniti* 4;
4. Gesù predica il vangelo: *Marco* 1,14-15;
5. Gesù mangia con i peccatori: *Marco* 2,15-17, *Matteo* 9,10-13, POxy1224 5,1-2;
6. Erode decapita Giovanni: *Marco* 6,14-29, *Matteo* 14,1-12, *Luca* 9,7-9;
7. Crocifissione di Gesù: il nucleo dell'evento è considerato autentico, ma tutti i racconti dei vangeli sono considerati improbabili o fittizi ("neri");
8. Morte di Gesù: il nucleo dell'evento è considerato autentico, ma tutti i racconti dei vangeli sono considerati improbabili o fittizi ("neri");
9. Prima lista di apparizioni, apparizione di Gesù a "Cephas": *Prima lettera ai Corinzi* 15,3-5;
10. Natività di Gesù, i genitori di Gesù si chiamavano Giuseppe e Maria: parti di *Matteo* 1,18-25 e *Luca* 2,1-7;

### Critiche al *Jesus Seminar*

Molti studiosi e persone comuni, sia religiosi che laici, appartenenti a posizioni conservative, hanno messo in discussione la metodologia, le assunzioni e le intenzioni del *Jesus Seminar*. Le critiche avanzate sono:

- il *Jesus Seminar* crea un Gesù separato sia dal suo ambiente culturale che dai suoi sostenitori;
- il sistema di votazione ha gravi pecche;
- i criteri di definizione di ciò che è rosso/rosa/grigio/nero sono inconsistenti;
- è stato commesso un errore con l'eliminazione dei messaggi apocalittici dal ministero di Gesù;
- il tentativo di rendere popolare la ricerca su Gesù ne ha diminuito il valore accademico;
- le conclusioni rappresentano principalmente le premesse dei membri, anche se il seminario si è posto l'avvertimento di non cercare un Gesù completamente congeniale ai ricercatori;
- il *Jesus Seminar* è eccessivamente critico verso i racconti canonici mentre è eccessivamente confidente e acritico verso racconti tardi ed extra-canonici;
- solo 14 dei membri sono figure di rilievo nel campo degli studi sul Nuovo Testamento;
- i membri non rappresentano equamente tutti i punti di vista.

Posizioni ancora più estreme sono state assunte da organizzazioni cristiane che la *Fundamental Evangelistic Association*, e il *Watchman Expositor*. Il *Christian Arsenal* si spinge fino a rappresentare il *Jesus Seminar* come uno strumento di Satana, il cui scopo è di minare le credenze religiose.

## **Bibliografia**

Robert Funk, Roy Hoover, *The Five Gospels: The Search for the Authentic Words of Jesus*, Polebridge Press (Macmillan), 1993.

Robert Funk, *The Acts of Jesus: The Search for the Authentic Deeds of Jesus*, Harper SanFrancisco, 1998.

Robert Funk, Jesus Seminar, *The Gospel of Jesus: According to the Jesus Seminar*, Polebridge Press (Macmillan), 1999.

Craig Evans, *Fabricating Jesus: How Modern Scholars Distort the Gospels*, InterVarsity Press, 2006.

Tratto da: [http://it.wikipedia.org/wiki/Jesus\\_Seminar](http://it.wikipedia.org/wiki/Jesus_Seminar)